

Gallia est omnis divisa in partes tres

Nessuna considerazione generale sulla scelta dell'argomento, nessun accenno a questioni morali, nessuna motivazione dell'attività di scrittura: i *Commentarii de bello Gallico* iniziano *in medias res*, collocando il lettore direttamente nel territorio che costituisce lo sfondo delle imprese che saranno raccontate. Il rischio di un disorientamento in terre così lontane è evitato da una descrizione attenta e precisa della geografia del luogo, tutta condotta da un punto di osservazione che doveva essere noto, la provincia della Gallia Narbonese, da cui si snodano le coordinate per localizzare le parti di quella regione ancora indipendenti all'arrivo di Cesare, nel 58 a.C.

1 (1) La Gallia nel suo insieme è divisa in tre parti, una abitata dai Belgi, un'altra dagli Aquitani, la terza dal popolo che nella loro lingua si chiamano Celti, nella nostra Galli. **(2)** Tutte queste popolazioni differiscono tra loro per lingua, usanze, leggi. Tra i Galli e gli Aquitani il confine è rappresentato dal fiume Garonna, tra i Galli e i Belgi dalla Marna e dalla Senna. **(3)** Di tutti questi, i più valorosi sono i Belgi, perché sono i più lontani dalla civiltà e dalle raffinatezze della provincia e pochissimo li frequentano i mercanti, importandovi le merci che rammolliscono l'animo; e d'altro canto sono i più vicini ai Germani che vivono al di là del Reno e con i quali sono in perenne stato di guerra. **(4)** Per lo stesso motivo anche gli Elvezi superano in valore gli altri Galli: anche essi infatti sono impegnati in conflitti quasi quotidiani con i Germani, o per tenerli fuori dal loro territorio, o portando loro stessi la guerra nel paese nemico. **(5)** La parte abitata dai Galli inizia dal Rodano, è delimitata dalla Garonna, dall'Oceano, dal paese dei Belgi, tocca anche il Reno, dalla parte dei Sequani e degli Elvezi, e guarda a settentrione. **(6)** Il paese dei Belgi inizia dal confine con i Galli e abbraccia il corso inferiore del Reno, guarda verso settentrione e oriente. **(7)** L'Aquitania va dalla Garonna fino ai Pirenei e a quella parte dell'Oceano volto verso la Spagna; guarda a settentrione e a oriente.